



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390

Via Caduti per la Libertà, 16 - 48015 CERVIA (RA) - tel.0544/71955 fax 0544/72246

E mail: raic829007@istruzione.it - Pec: raic829007@pec.istruzione.it - web: www.iccervia2.edu.it

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SEC. I GRADO

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico. L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali:

- insegnanti e/o educatori su più scuole/spezioni;
- necessità di utilizzo di spazi comuni del plesso (ad es. palestra).

L'orario va formulato nel rispetto delle esigenze dei ragazzi e dei loro ritmi di apprendimento.

Nella sua formulazione si prenderanno in considerazione in via prioritaria i seguenti criteri generali:

- distribuire nell'arco della settimana le attività legate alle diverse discipline in modo da garantire un carico di lavoro equilibrato sia in classe che a casa, alternando quanto più possibile, nella mattinata, l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative;
- garantire che per le discipline Italiano e Matematica siano previste le prime 2/3 ore in ogni classe almeno una volta alla settimana;
- di norma le discipline con solo 2 ore settimanali non possono essere accoppiate in un solo giorno, mentre si possono accoppiare, su richiesta, le ore per le discipline che hanno più di due ore settimanali;
- evitare di inserire le discipline linguistiche (inglese e 2^a lingua) una consecutiva all'altra;
- distribuzione equa delle seste ore, nei limiti del possibile, fra i docenti di tutte le discipline;
- rispetto delle esigenze di inclusione degli alunni D.A. con distribuzione dell'orario di sostegno in relazione ai loro bisogni e/o equilibrato tra le diverse discipline.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

1. L'orario di lavoro del personale docente si articola su non meno di cinque giorni settimanali per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa, con possibilità di fruire di un giorno libero (salvo diversa richiesta del docente), compatibilmente con le esigenze generali di organizzazione del servizio.
2. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero.
3. Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.
4. In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà secondo il criterio della rotazione; qualora non si potesse addivenire ad una soluzione concordata, si ricorrerà in ultima analisi al sorteggio, con le seguenti modalità:
 - sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, escluso il docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso.

Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

- distribuire equamente le ore buche nell'orario settimanale (se possibile, non più di tre/quattro, a meno che non ci sia il consenso o la richiesta specifica da parte del docente);
- evitare l'orario di 5 ore in più di 2 giorni alla settimana;
- i docenti di Italiano e Matematica dello stesso corso non possono avere lo stesso giorno libero;
- i docenti impegnati nella sesta ora, di norma, non saranno utilizzati dalla prima e comunque per non più di quattro ore di lezione;
- anche i docenti con un numero di ore superiori a 18 settimanali avranno la possibilità di usufruire di un giorno libero;
- anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali particolari necessità dei loro alunni;
- tener conto, possibilmente, delle esigenze personali e di famiglia (figli piccoli, famigliari anziani, problemi di salute, iscrizione a corsi universitari o master, ecc.) dei docenti, specie di quelli pendolari, debitamente motivate per iscritto e comunque sottoposte alla discrezionalità del Dirigente Scolastico. Se la richiesta prevede il non avere mai le prime o le ultime ore, tale richiesta esclude la scelta del giorno libero.

Per evitare che i disagi derivanti dall'impossibilità di definire un orario di servizio per tutti egualmente soddisfacente ricadano ripetutamente sulle stesse persone, i docenti che abbiano – in relazione all'orario definitivo dell'anno scolastico corrente – motivi di scontento in ordine a:

1. numero di ore buche superiore a quello che risulti più frequente nella tabella oraria relativa a tutti i docenti;
2. elevato numero di ore di lezione in una singola giornata;
3. giorno libero diverso da quello richiesto;

sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni alla commissione orario ed al D.S. affinché si possa pervenire a miglioramenti. La commissione orario si impegnerà ad evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone.